

# Auto e appartamenti, torna l'incubo furti nel week end

## Furti, torna l'incubo week end

► Raid in auto e appartamenti tra Perugia e Bastia nel primo fine settimana di partenze  
 ► I sindacati: «Tra questura e commissariati personale ridotto all'osso e in età avanzata»

Michele Milletti

PERUGIA Torna l'incubo. Inevitabile. Come quando, in autunno, con il cambio di orario inizia a far buio da metà pomeriggio. L'incubo è quello dei furti: abitazioni e auto nel mirino. Una minaccia sempre attuale ma che con l'inizio della stagione estiva aumenta di livello. Specie nei week end, nei periodi di partenza per le vacanze o anche solo di stacco per un fine settimana al mare. Ore e giornate in cui le abitazioni restano disabitate e dunque a potenziale alto rischio.

Proprio come successo nel fine settimana appena trascorso, il primo di grandi partenze e di gite nelle località di villeggiatura. Assalti tra Perugia e Bastia.

A Perugia nella zona di viale Roma segnalazioni di auto prese di mira, spaccate alla ricerca di oggetti preziosi e di eventuali chiavi di casa da prendere d'assalto. Altre segnalazioni sempre nel fine settimana dalla zona dell'ospedale, mentre continuano anche quelle di furti nelle auto parcheggiate alle sagre. Furti finalizzati, come detto, ad andare a rubare poi nelle case qualora vengano ritrovate nelle vetture le chiavi di casa, con l'indirizzo inevitabilmente fornito dai documenti delle auto.

Segnalati anche furti in abitazioni nella zona tra Perugia e Bastia.

### LA DENUNCIA

Carabinieri e polizia sono ovviamente molto impegnati a evitare il più possibile e reprimere fenomeni di questo tipo, ma devono fare i conti con varie problematiche.

Una non da poco riguarda la «carenza di personale, età media troppo avanzata, commissariati distaccati che in molti casi sono ridotti ai minimi termini». Sono alcune delle problematiche che il Silp Cgil Umbria, rappresentato dal segretario Libero Luchini, e il Silp Cgil di Perugia, rappresentato dal segretario Mirco Cerasoli, hanno esposto al questore Giuseppe Bisogno in un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi. «La prima emergenza - sottolineano i due segretari Silp - è senz'altro quella della carenza di personale e dell'età media avanzata, visto che gli organici sono fermi al 1989. Eppure, il ministero e il dipartimento della pubblica sicurezza sostengono che la Questura di Perugia non ha bisogno di ulteriore personale. Al contrario, i commissariati distaccati di Foligno, Assisi, Città di Castello e Spoleto sono ridotti ai minimi termini, il personale è stressato e non riesce più a coprire i turni che vengono assegnati». Anche il posto di polizia all'aeroporto secondo il Silp Cgil, è ridotto all'osso. «Normalmente servirebbero 5 persone per assolvere ai compiti di vigilanza dello scalo ma in media invece ci sono due, massimo tre operatori a svolgere il servizio. Non si può attendere l'autunno o peggio il prossimo anno per integrare, magari solo di qualche unità. Per questo, organizzeremo prossimamente un tavolo sulla sicurezza coinvolgendo anche la prefettura».

Mi. Mi.

